

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.”*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n.50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 09 dicembre 1980, n.127 recante *“Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, articolo 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale”*, art. 73 *“Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;
- VISTA** la legge regionale 2 aprile 2024, n. 6 *“Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei”*;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei *“Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”*;
- VISTO** il D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 pubblicato in data 2 marzo 2022 sul sito istituzionale di Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di*

valutazione di incidenza ambientale (VInCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTI il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.) e il D.A. 15 dicembre 2021, n. 265/GAB di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;

VISTI i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. 10 aprile 2025, n.91/GAB;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31 ottobre 2023 con il quale l’Assessore dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha approvato l’aggiornamento dei *“Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”*;

VISTA la nota prot. n. 9295/GAB del 02 ottobre 2024 dell’Assessore del Territorio e dell’Ambiente avente per oggetto *“Procedimenti di verifica di ottemperanza ex art.28 del D.Lgs.n.152/06 e ss.mm.ii.”*;

VISTO il D.D.G. n.1260 del 04 novembre 2024 notificato con nota prot. D.R.A. n. 77139 del 04 novembre 2024, con il quale, il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente ha disposto di non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con prescrizioni il progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo nel Comune di Vizzini (CT) proposto dalla Società Cava del Corvo s.r.l., (P.IVA: 06101760871) con sede legale ad Acì Sant’Antonio (CT), Via Volta Nespola 42;

VISTA l’istanza n. 3206 trasmessa in data 14 novembre 2024 ed acquisita in pari data al protocollo D.R.A. al n.79805 con la quale l’amministratore della Società Cava del Corvo s.r.l. ha richiesto, ai sensi dell’art. 28, comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute D.D.G. n.1260 del 04 novembre 2024 per il *“Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo nel Comune di Vizzini (CT)”* depositando allo scopo sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria consultabile nella *“Sezione Pubblica”* del Portale al Codice Procedura 3519;

VISTA la nota protocollo D.R.A. n. 80803 del 19 novembre 2024 con la quale il Servizio 1 – D.R.A. ha comunicato la pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (C.P. 3519) ed ha trasmesso formalmente alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

ACQUISITO con nota protocollo n. 438 del 07 gennaio 2025 il parere n. 870/2024 composto da n.20 (venti) pagine, al netto del foglio firma della commissione approvato nella seduta del 17 dicembre 2024 dalla C.T.S., nel quale è stato ritenuto:

- *Le condizioni ambientali nn. 1-2-3-6-9-10-11 ottemperate;*
- *La condizione ambientale n. 5 non ottemperata;*
- *La condizione ambientale n. 7 ottemperata limitatamente alla fase ante operam (progettazione esecutiva)*
- *Le condizioni ambientali nn. 13 e 14 al momento non ottemperabili.*

La verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 4-8-12-15 non sono di propria competenza, in quanto l’ente vigilante è ARPA Sicilia.

VISTA la nota protocollo n. 2585 del 16 gennaio 2025 con la quale il Servizio 1 ha trasmesso formalmente al Proponente il parere n. 870/2024 in cui risulta non ottemperata la condizione ambientale n.5 del D.D.G. n. 1260 del 04.11.2024 ed ha comunicato alla CTS che il D.D.G. n. 195 del 26 marzo 2020, con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, finalizzato all’espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale, è scaduto in data 26 marzo 2023 per cui l’ottemperanza delle menzionate condizioni ambientali deve essere verificata dalla CTS;

ACQUISITA al protocollo D.R.A. al n.2753 del 17 gennaio 2025 la documentazione integrativa inserita dal proponente sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali per ottemperare la condizione ambientale n.5;

VISTA la nota protocollo n.3342 del 20 gennaio 2024 con la quale il Servizio 1 – D.R.A. ha comunicato alla C.T.S. che la Soc. Cava del Corvo s.r.l. ha riscontrato la nota propria protocollo n. 2585 del 16 gennaio 2025;

VISTA la nota prot. n. 10563 del 14 marzo 2025 del Distretto Minerario di Catania acquisita al protocollo D.R.A. al n. 15967 del 17 marzo 2025 di indizione della Conferenza di Servizi secondo quanto disposto dall’art. 9 della legge regionale 02 aprile 2024, n. 6 ai sensi dell’art.18 della L.R. 21/05/2019;

VISTA la nota prot. n. 16455 del 19 marzo 2025 con la quale il Servizio 1 ha sollecitato la CTS a rendere con idoneo anticipo il parere relativo alla verifica di ottemperanza, al fine di consentire la trasmissione nei termini normativi utili del provvedimento al Distretto Minerario di Catania;

ACQUISITO con nota protocollo n. 19586 del 31 marzo 2025 il parere n.97/2025 composto da n.11 (undici) pagine, al netto del foglio firma della commissione approvato nella seduta del 28 marzo 2025 dalla C.T.S., nel quale è stato ritenuto:

- Le condizioni ambientali nn. 1-2-3-4-5-6-9-10-11 ottemperate;
- Le condizioni ambientali nn. 7-8 ottemperate limitatamente alla fase ante-operam (progettazione esecutiva);
- Le condizioni ambientali nn. 12-13-14-15 al momento non ottemperabili.

e ancora:

Si ricorda, infine, che questo Proponente, come previsto dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà presentare, per ognuna delle fasi previste nelle condizioni ambientali del D.D.G. n. 1260 del 04/11/2024 e del parere della CTS n. 577 del 27 ottobre 2024, specifica istanza di verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di VIA, pena l'applicazione delle sanzioni cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/2006.

VISTA la nota protocollo D.R.A. n. 24547 del 15 aprile 2025 con la quale si comunica al presidente della CTS che “.....si procederà comunque alla emissione dei relativi decreti degli stessi emendati” in considerazione che l'art.28 comma 3 del TUA prevede una sola verifica di ottemperanza e che, salvo aggiornamento dello Studio di Impatto ambientale previsto al comma 7 dell'art.28 del Codice dell'Ambiente, nessuna nuova prescrizione o richiesta progettuale può essere inserita in sede di verifica di ottemperanza;

RITENUTO per quanto sopra di poter concludere il procedimento con l'adozione di un provvedimento positivo riguardo l'ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla macrofase ante-operam specificate nel D.D.G. n.1260 del 04 novembre 2024;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si attesta l'esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla macrofase ante-operam contenute nel provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui al D.D.G. n.1260 del 04 novembre 2024 per il progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo nel Comune di Vizzini (CT) proposto dalla Società Cava del Corvo s.r.l., (P.IVA: 06101760871) con sede legale ad Aci Sant'Antonio (CT), Via Volta Nespola 42.

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere della C.T.S n. 870/2024 approvato nella seduta del 17 dicembre 2024 ed il parere della C.T.S n. 97/2025 approvato nella seduta del 28 marzo 2025 nei quali sono specificate le motivazioni della decisione di cui all'art. 1 limitatamente alla valutazione di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel D.D.G. n. 1260 del 04 novembre 2024 nonché l'attestazione dei presenti alle suddette adunanze.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alle macrofasi corso d'opera e post-operam dovrà essere svolta nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel D.D.G. n.1260 del 04 novembre 2024.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 98 della L.R. 07/05/2015 n. 9 il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella G.U.R.S.. Ai sensi dell'art. 28 commi 2 e 8 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 3519).

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 22/04/2025

Il Dirigente Generale
arch. Calogero Beringheli

